Linee guida per il bando Piccoli Teatri di Quartiere

aggiornato il 22 giugno 2020

Il seguente documento ha l'obiettivo di riassumere le indicazioni a supporto delle proposte progettuali di animazione culturale e servizi ludico-ricreativi nell'ambito del **bando Piccoli Teatri di Quartiere**, nel rispetto delle misure precauzionali che si rendono necessarie per contrastare l'epidemia di Covid 19.

INDICE

1. Riferimenti normativi
2. Requisiti funzionali e criteri organizzativi

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti normativi principali attraverso i quali sono state delineate le presenti linee guida sono in primo luogo:

- DPCM n.34 del 19 maggio 2020, il quale sancisce che a partire dal 15 giugno è consentito **l'accesso di bambini e ragazzi nei luoghi destinati ad attività ludico ricreative ed educative**, fermo restando l'assunzione di protocolli anticontagio adeguati e conformi alle norme prescritte.
- Linee guida del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 (Allegato 8 al DPCM del 17 maggio 2020), che presentano come principali elementi di riferimento **la qualità della relazione interpersonale, l'attenta organizzazione degli spazi privilegiando quelli esterni, particolare attenzione agli aspetti igienici e di sanificazione**.
- Ordinanza Regionale Regione Emilia Romagna n. 82 del 17 maggio 2020, la quale decreta che a decorrere dall' 8 giugno 2020 sono consentite le attività dei centri estivi e **le attività ludico-ricreative per i minori di età superiore ad anni tre**, previa adozione di specifico protocollo regionale e nel rispetto dei principi contenuti nelle linee guida nazionali.
- Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza delle attività **dei Centri Sociali, dei Circoli Culturali e Ricreativi in Emilia-Romagna** (Allegato dell'ordinanza regionale Regione Emilia Romagna n. 87 del 23 Maggio 2020)
- Ordinanza Regionale Regione Emilia Romagna n.98 del 6 Giugno 2020 che decreta le linee guida per lo svolgimento in sicurezza degli **spettacoli dal vivo**.
- Ordinanza Regionale Regione Emilia Romagna N.109 del 12 Giugno 2020 BOLOGNA che decreta le linee guida per lo **svolgimento di manifestazioni.**

Le presenti linee guida sono state delineate in riferimento alle normative vigenti aggiornate al 16 giugno e sono quindi passibili di aggiornamenti in accordo ad eventuali sviluppi futuri delle normative stesse.

2. REQUISITI FUNZIONALI E CRITERI ORGANIZZATIVI

Requisiti funzionali e criteri organizzativi per le attività di animazione culturale e servizi ludico-ricreativi nell'ambito del **bando Piccoli Teatri di Quartiere**:

- tutte le attività devono rispettare alcuni **criteri organizzativi fondamentali** per lo svolgimento in sicurezza, a cominciare dalla **formazione di tutto il personale coinvolto rispetto ai temi della prevenzione di COVID-19**.
- **Attività corsistiche**: corsi individuali e di gruppo riguardanti ambiti diversi (a titolo esemplificativo: musica, lingue straniere ed italiano, teatro, fotografia, arti visive, cucina, Informatica, ecc..) possono essere svolte nel rispetto delle indicazioni contenute nello specifico protocollo regionale.
- **Attività sportive e motorie**: possono essere realizzati i corsi di ginnastica, danza, ping pong, discipline olistiche e orientali, bocce, biliardo, ecc.. Per le attività sportive e motorie non sussiste l'obbligo della mascherina. Sono comunque vietate tutte le attività di ballo (liscio, danze popolari, ecc..) per cui non è possibile escludere il contatto fisico e quindi non è possibile rispettare il metro di distanziamento sociale imposto dalle norme nazionali
- **Spettacoli dal vivo: per gli spettacoli al chiuso il numero massimo di spettatori è 200, per quelli all'aperto è 1000**, installando le strutture per lo stazionamento del pubblico nella loro più ampia modulazione oppure ponendo sgnalazioni fisse a terra (ad esempio con nastro adesivo, cerchi, ecc.), che delimitino le postazioni da mantenere. E' necessario riorganizzare gli spazi, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e assicurare il mantenimento di almeno **1 metro di separazione** tra gli utenti. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e l'uscita. **Gli eventi devono essere su prenotazione** ed è preferibile l'uso di tecnologie digitali al fine di automatizzare i processi organizzativi e partecipativi (sistema di prenotazione, compilazione modulistica, sistema di registrazione degli ingressi). È necessario rendere disponibili prodotti per l'igiene delle mani per gli utenti e il personale in più punti delle aree coinvolte. Dovrà essere garantita la **frequente pulizia e disinfezione**, con particolare attenzione ai servizi igienici e alle parti comuni. Per gli impianti di condizionamento è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. I posti a sedere dovranno prevedere un **distanziamento minimo, tra uno spettatore e l'altro, di almeno un metro sia frontalmente che lateralmente**. Questa misura non viene e applicata ai familiari e ai conviventi. **Tutti gli spettatori devono indossare la mascherina**. Gli artisti e il pubblico devono essere distanziati di almeno 2 metri.
- **Attività ludico-ricreative** che coinvolgono **bambini e ragazzi devono svolgersi preferibilmente all'aperto.** Deve essere inoltre presente un **responsabile con ruolo di coordinatore** e una **comprovata esperienza pregressa in ambito educativo**. Le attività devono essere organizzate in gruppi secondo precisi rapporti numerici tra operatori e bambini (oltre a eventuali volontari, che non rientrano in questo conteggio):

- 1 operatore ogni 5 bambini dai 3 ai 5 anni
- 1 operatore ogni 7 bambini dai 6 agli 11 anni
- 1 operatore ogni 10 adolescenti dai 12 ai 17 anni

L'operatore deve essere sempre lo stesso per lo stesso gruppo di bambini durante tutto il tempo di svolgimento delle attività. Anche **il gruppo di bambini deve restare lo stesso** durante lo svolgimento delle diverse attività per limitare il rischio di contagi. Tutti gli operatori devono indossare **le mascherine** e possibilmente anche i bambini di età superiore ai 6 anni. Per quanto concerne gli accessi, in particolare per bambini e ragazzi, è necessario creare un **punto di accoglienza** all'esterno o comunque in un ingresso separato. Nel punto di accoglienza deve essere presente il gel igienizzante e, quando possibile, una fontanella con acqua corrente per lavarsi le mani. Oltre a queste prescrizioni occorre **scaglionare gli ingressi e le uscite** per evitare assembramenti nelle aree di entrata/uscita. All'ingresso, gli operatori devono chiedere al genitore se il bambino ha avuto febbre, tosse o difficoltà respiratorie (**cosiddetto triage**) riconducibili ai sintomi del Covid-19.

È necessario incentivare il distanziamento visualizzando (con strisce e/o aste) la lunghezza di 2 metri (per l'attività sportiva) e di 1 metro (per ogni altra attività) in modo da garantire le norme di sicurezza richieste e sensibilizzare al tema del distanziamento e della sicurezza. Si rende inoltre necessario **limitare il più possibile l'uso comune degli ausili e degli strumenti**. In particolare, non vanno mai scambiati e ne deve essere garantito l'uso personale. **Bisogna sanificare tutti gli ausili** usati per l'attività motoria e sportiva **almeno due volte al giorno**. **Inoltre bisogna pulire approfonditamente le attrezzature e gli oggetti** usati per realizzare le attività **almeno una volta al giorno**. Prima di entrare in una **struttura sportiva** per fare attività motoria e quando si è finito, è sempre necessario **lavare bene le mani.** Si rende inoltre necessario **pulire i bagni** dopo ogni volta che vengono usati e **bisogna disinfettarli** almeno una volta al giorno. **Sono ammesse le attività per le quali vengono utilizzati in via esclusiva materiali personali, oppure monouso, oppure per i quali è possibile garantire puntuale sanificazione dopo ogni uso**. Deve inoltre essere possibile garantire la **distanza minima di 1 metro tra giocatori/partecipanti**. A titolo esemplificativo rientrano in questa tipologia: gioco degli scacchi, tombola, freccette, hobbistica e modellismo, ecc. Non sono ammesse le attività per le quali non è possibile garantire puntuale e accurata sanificazione dei materiali e/o distanza minima di 1 metro: ad esempio gioco delle carte, giochi da tavolo, biliardino (calciobalilla), giochi di ruolo, etc.

3. DOMANDE E RISPOSTE

Aggiornamento del 16 giugno in risposta ai quesiti arrivati via mail o attraverso incontri.

- **Per partecipare al bando, a partita iva è obbligatoria o può bastare il codice fiscale?**
  Per partecipare al bando è sufficiente il codice fiscale dell'organizzazione/associazione proponente

- **Il bando può essere compilato anche da individui privati (es. p.iva)?**
  Il modulo di partecipazione al bando deve essere compilato dal legale rappresentante dell'organizzazione proponente o dal referente del progetto tramite le sue credenziali. In quest'ultimo caso è necessario allegare al modulo di partecipazione una delega del legale rappresentante dell'organizzazione e copia di un suo documento d'identità. [art. 5 del bando]
  Quindi un professionista p.iva individuale può compilare il modulo solamente in quanto rappresentante/delegato di una associazione/società, non in quanto soggetto che si candida autonomamente al bando.

- **Quando si intende soggetti riuniti in formazioni sociali cosa si indica?**
  Per soggetti riuniti in formazioni sociali, si intendono istituzioni del terzo settore, realtà di natura associativa e/o imprenditoriale, operanti in ambito culturale, sportivo e di promozione del territorio. [art. 2 del bando] Ad esempio: associazioni, cooperative sociali, ONG, imprese sociali, ecc.

- **Per quanto concerne lo spazio, devo essere già d'accordo con lo spazio pubblico o privato in questione o posso individuarlo successivamente?**
  Rispetto agli spazi, il modulo di partecipazione richiede di individuare il luogo e specificare gli allestimenti necessari per la realizzazione delle attività. Gli ideatori dei progetti dovranno preventivamente verificare la disponibilità degli spazi, in accordo con i Quartieri. [art. 2 del bando] È necessario dichiarare di avere tutti i permessi.

  Inoltre non saranno valutati i progetti che non definiscano gli aspetti logistico-organizzativi, in particolare l'individuazione degli spazi, un'ipotesi di allestimento e svolgimento in coerenza con le direttive di sicurezza e la dimostrazione della sostenibilità economica delle iniziative. In tal senso, la Fondazione si riserva di approfondire con i proponenti le modalità di realizzazione e i contenuti dei progetti presentati e di supportare i proponenti nella scelta dei luoghi, in collaborazione con i Quartieri del Comune di Bologna. [art. 3 del bando]

- **Come è possibile strutturare il sistema di prenotazione?**
  Esistono diversi strumenti. Per un confronto, è possibile chiedere a Fondazione Innovazione Urbana.

- **È possibile organizzare un evento in una porzione di parco pubblico, delimitando l'area?**
  Sì, è possibile organizzare progetti in porzioni di parco.

- **Come si gestiscono le persone al di fuori della recinzione? Quante persone possono assistere all'evento? Come è possibile organizzarsi per garantire il rispetto del distanziamento fisico? se si organizza un evento in un condominio/caseggiato come poter contenere eventuali assembramenti spontanei? le pedonalizzazioni temporanee non rischiano di creare assembramenti? Come è possibile evitarli?**
  È necessario predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, se opportuno comprensibile anche per gli utenti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso.

  Organizzare gli spazi, mediante segnaletica a terra, per consentire l'accesso all'area in modo ordinato e, se del caso, contingentato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale.
  È necessario rendere disponibili prodotti igienizzanti per gli utenti e per il personale.

  Eventuali posti a sedere dovranno prevedere un distanziamento minimo tra le sedute di almeno un metro o tale da garantire il mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro.

  Garantire la frequente pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti, attrezzature e locali, con particolare attenzione alle aree comuni, ai servizi igienici e alle superfici toccate con maggiore frequenza (come corrimano, interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, ecc.). Garantire la pulizia e igienizzazione quotidiana delle attrezzature prima dell'avvio delle operazioni di vendita, ove presenti.

- **Le persone devono tenere la mascherina durante spettacolo/performance?**
  Gli spettatori devono indossare la mascherina dall'ingresso fino al raggiungimento del posto (per i bambini valgono le norme generali) e comunque ogni qualvolta ci si allontani dallo stesso, incluso il momento del deflusso.
  È necessario l'utilizzo di mascherine, sia da parte degli operatori che da parte degli utenti, in tutti i luoghi al chiuso mentre all'aperto ove non sia possibile assicurare il distanziamento interpersonale di almeno un metro.

- **Richiesta di stilare un elenco dei luoghi adatti per organizzare gli eventi.**
  Per un confronto su spazi e caratteristiche, è possibile chiedere a Fondazione Innovazione Urbana e Quartiere.

Aggiornamento del 19 giugno in risposta ai quesiti arrivati via mail o attraverso incontri.

- **Si possono combinare più contributi per la realizzazione di un progetto?**
  La realizzazione delle attività previste dal progetto può essere sostenuta con i contributi provenienti anche da altre fonti di finanziamento, pur dimostrando che i diversi contributi non si cumulino in maniera tale da configurare un guadagno per il soggetto.
  Pertanto è necessario che il totale dei contributi sia speso solo ed esclusivamente per sostenere le spese necessarie alla realizzazione delle attività, e una stessa spesa non può essere imputata più volte.
  -
- **In che percentuale il contributo richiesto può coprire i costi totali del progetto? L'ammontare del finanziamento può coprire i costi di personale, oltre ai costi per beni e attrezzature?**
  L'ammontare dei singoli contributi verrà stabilito in relazione al punteggio ottenuto per la proposta presentata (vd. art. 3 per i criteri di valutazione) e al budget complessivo del progetto, fino a un limite massimo di 5.000 euro per ciascun progetto selezionato.
  Il contributo finanziario è da intendersi come sostegno alla copertura delle spese da sostenere per la realizzazione delle attività. Possono essere rimborsati costi di personale, purché relativi a contratti di lavoro, in regola con tutti gli adempimenti fiscali e contributivi e corredati da adeguata documentazione amministrativo-contabile. Il contributo non può in alcun modo costituire un guadagno effettivo per il soggetto proponente. [art. 3 del bando]

- **Avendo già applicato al bando Bologna Estate, ma non avendo ancora l'esito, si può partecipare al bando Piccoli Teatri di Quartiere come partner e non come capofila?**
  Avendo già partecipato a Bologna Estate, è possibile per un'associazione/organizzazione partecipare al bando Piccoli Teatri di Quartiere come partner, e non come capofila.

- **Dato uno spazio recintato in un parco, con all'interno il posizionamento delle sedute a distanza, se all'esterno di tale area le persone sostano, di chi è la responsabilità? Di chi è la gestione dell'assembramento?**
  Il proponente, in qualità di rappresentante legale dell'associazione/organizzazione proponente, è responsabile dell'esecuzione del progetto e di tutti gli adempimenti e gli obblighi connessi allo svolgimento dell'iniziativa. Il proponente è direttamente ed esclusivamente responsabile per qualsiasi danno di qualunque natura derivante dallo svolgimento dell'iniziativa, inclusa la fase di allestimento e disallestimento degli spazi dedicati. [art. 4 del bando]

- **E' davvero obbligatorio la prenotazione anche per spettacoli gratuiti? O basta segnare le generalità e numero di telefono dei partecipanti?**
  La prenotazione previa attività è necessaria per garantire il rispetto delle misure di sicurezza, in ottemperanza delle norme vigenti.

- **E’ possibile la somministrazione di bevande e alimenti presso un’area adiacente agli spettacoli?**
  Sì, è possibile l’attività di somministrazione in aree adiacenti le aree preposte per lo svolgimento delle attività.

- **Per laboratori e attività con bambini nei parchi, non essendoci affido di minori, c'è un numero massimo di partecipanti? A quale protocollo bisogno attenersi?**
  Non è previsto un limite massimo, se i genitori presenziano. È in ogni caso fatto obbligo mantenere il distanziamento, come previsto dalle normative vigenti.

- **L'associazione che partecipa al bando deve avere sede a Bologna?**
  No, non è necessario che l’associazione/organizzazione proponente abbia sede a Bologna. Le attività proposte devono invece essere svolte all’interno del Comune.

- **Il periodo in cui sviluppare le attività può essere anche settembre o devono essere fatte tassativamente entro la fine di agosto 2020?**
  Le attività possono svolgersi a partire da luglio ed entro e non oltre la fine di settembre 2020.
  Elemento di premialità è la disponibilità a realizzare il progetto nel mese di agosto (vd. art. 3 per i criteri di valutazione), ma non è strettamente vincolante.

- **Andrebbero bene anche meno di 5 iniziative come viene scritto a titolo di esempio nel testo del bando?**
  Il bando richiede una programmazione culturale di tipo continuativo e questo costituisce elemento di valutazione (vd. art. 3 per i criteri di valutazione).

Aggiornamento del 22 giugno in risposta ai quesiti arrivati via mail o attraverso incontri.

- **Nel caso la proposta preveda sia laboratori che abbiano come esiti degli spettacoli, che spettacoli indipendenti, la proposta deve riguardare in modo esclusivo il quartiere/luogo scelto oppure lo si può replicare anche in altre zone della città?**
  Il bando richiede una programmazione culturale di tipo continuativo e questo costituisce elemento di valutazione (vd. art. 3 per i criteri di valutazione). Si possono scegliere diversi luoghi e quartieri in cui svolgere le attività, all'interno del Comune di Bologna.
- **Si può proporre un progetto che si sviluppa in tre periodi (luglio - agosto – settembre) e in tre quartieri diversi?**
  Si, si possono proporre attività durante tutto il periodo estivo (da luglio a settembre) e in quartieri diversi del Comune di Bologna.
- **"Il contributo sarà erogato in due tranche, fino a esaurimento delle risorse" non è chiaro quel "fino a esaurimento risorse". L'assegnazione del contributo verrà garantita?**
  Il contributo da erogare viene definito sulla base delle attività e del relativo piano economico presentato dal proponente e, come da bando, l'erogazione della seconda tranche viene garantita. L'esaurimento delle risorse si riferisce alla cifra complessiva stanziata dal bando, per la quale si prevede una distribuzione ponderata sulla base delle proposte pervenute.
- **Nella frase "progetti e proposte che prevedano di trasformare temporaneamente alcune strade e aree di sosta adiacenti agli eventi in aree pedonali", cosa si intende per spazio adiacente? E' compreso lo spazio in cui viene svolto il laboratorio/l'evento o dev'essere un posto separato?**
  L'eventuale azione di pedonalizzazione temporanea di suolo pubblico, è relativa all'area utile per lo svolgimento delle attività proposte.
- **A chi è in carico la richiesta del suolo pubblico?**
  La richiesta di suolo pubblico è a carico del soggetto proponente, che dovrà rivolgersi agli uffici preposti.
- **Se individuiamo cortili privati o giardini non pubblici dobbiamo avere adesione formale all'atto della sottoscrizione al bando?**
  Se gli spazi interessati dalle attività proposte non sono di proprietà pubblica, è necessario dichiarare nel modulo di partecipazione di avere le autorizzazioni e i permessi necessari per la fruizione dell'area individuata.
- **Si può proporre un progetto che si sviluppa in tre periodi (luglio - agosto - settembre) e in tre quartieri diversi?**
  Si, si possono proporre attività durante tutto il periodo estivo (da luglio a settembre) e in quartieri diversi del Comune di Bologna.
- **È possibile per un'associazione partecipare come partner a più di un progetto?**
  Una stessa associazione\organizzazione non può essere proponente di più progetti, ma può essere partner di più proposte.

Per richieste di informazioni o chiarimenti:

elisabetta.caruso@fondazioneinnovaizioneurbana.it